

Dicastero Cultura, Manifestazioni  
e Tempo libero  
Morbio Inferiore

# CINEMA SOTTO LE STELLE

## ORE 21.45

### PIAZZALE MUNICIPIO

SABATO 14 GIUGNO

**FROZEN**

DOMENICA 15 GIUGNO

**THE BUTLER**  
**UN MAGGIORDOMO ALLA**  
**CASA BIANCA**

LUNEDÌ 16 GIUGNO

**Philomena**

INGRESSO LIBERO

IN CASO DI PIOGGIA LA MANIFESTAZIONE VIENE  
ANNULLATA



DAI CREATORI DI "RAPUNZEL"

The title card for Disney's Frozen features the word "FROZEN" in large, blue, icy letters. Above it is the Disney logo. The background is a snowy, blue-toned scene with characters from the movie, including Elsa, Anna, Kristoff, Sven, and Olaf, partially visible behind the text.

# FROZEN

**Anno:** 2013

**Genere:** animazione, commedia, avventura

**Regia:** Chris Buck, Jennifer Lee

**Attori:** Serena Rossi, Serena Autieri, Enrico Brignano, Kristen Bell, Idina Menzel, Ciarán Hinds, Massimo Lopez

**Durata:** 108 minuti

## TRAMA

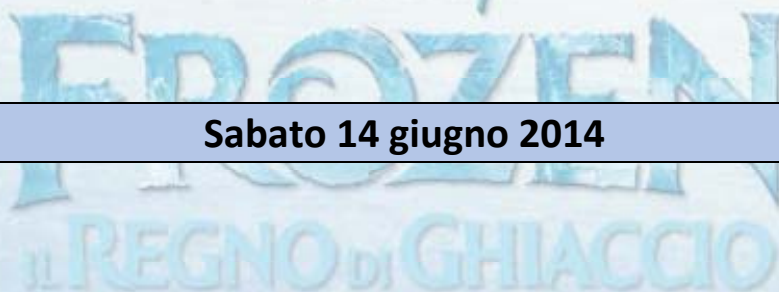
Quando una profezia intrappola un intero regno in un inverno senza fine, Anna, una temeraria sognatrice, insieme al coraggioso uomo di montagna Kristoff e alla sua renna Sven, intraprende un viaggio epico alla ricerca della sorella Elsa, la Regina delle Nevi, per riuscire a porre fine al glaciale incantesimo. Anna e Kristoff incontreranno sul loro cammino creature fantastiche come i trolls, un buffo pupazzo di neve di nome Olaf, montagne alte come l'Everest e magia dietro ogni angolo, e combatteranno contro tutti gli elementi della natura per salvare il regno dalla distruzione.

## RECENSIONE

Il cuore di *Frozen* è nella grande capacità di giocare con gli stereotipi narrativi, non ai fini di uno sberleffo, ma per accompagnare personaggi e spettatori in un percorso di maturazione parallelo. E' ancora l'amore che conta, ma in senso più lato, con una maggiore responsabilità: per affrontare la sfida delle relazioni romantiche, Anna deve passare prima per una visione chiara di se stessa e della sua famiglia. A queste principesse non è più concessa la passività di una volta, e la vera minaccia non arriva da spauracchi gigioneschi, bensì dai dubbi sulla propria identità.

Gli scomparsi genitori di Elsa e Anna non sono più le infallibili figure regali dei cartoon di mezzo secolo fa: impongono a Elsa di celare i propri poteri, sbagliando e avviando il dramma non con malvagità, ma con un fatale errore di valutazione, peraltro a fin di bene. Più che i poteri delle fiabe, i poteri di Elsa sono quelli dei supereroi di Stan Lee: capacità che generano superproblemi. La stessa spalla buffa, il pupazzo di neve Olaf, non è solo tappezzeria umoristica, ma incarna una funzione emotiva e narrativa, essendo peraltro alfiere di un militante e curativo candore (sogna un sole caldo, che lo annienterebbe): l'essenza disneyana reale, non di facciata.

**Sabato 14 giugno 2014**

This is a second instance of the Disney Frozen title card, identical to the one at the top of the page, featuring the title "FROZEN" in icy blue letters and the Disney logo above it, set against a snowy background with characters from the movie.



# LA STORIA DI UN UOMO LA STORIA DI UN PAESE

## THE BUTLER

UN MAGGIORDOMO ALLA CASA BIANCA

USA TODAY

**Anno:** 2013

**Genere:** biografico, drammatico

**Regia:** Lee Daniels

**Attori:** Forest Whitaker, John Cusack, James Marsden, Jane Fonda, Robin Williams, Alan Rickman, Lenny Kravitz, Alex Pettyfer, Jesse Williams, Liev Schreiber, Minka Kelly, Nelsan Ellis, Terrence Howard, Cuba Gooding Jr., Vanessa Redgrave, Mariah Carey, Melissa Leo, Oprah Winfrey, David Oyelowo

**Durata:** 115 minuti

### TRAMA

Cecil Gaines ha imparato il mestiere di domestico nella Georgia degli anni Venti e nella tenuta dell'uomo che ha ucciso barbaramente suo padre in un campo di cotone. Riservato e (ben) educato nelle case dei bianchi, approda a Washington, dove sposa Gloria, diventa padre di Louis e Charlie e viene assunto come maggiordomo alla Casa Bianca.

Orgoglioso della sua famiglia e appagato dal proprio destino, Cecil sta. Resta immobile (e invisibile) nella vita come lungo le pareti della stanza Ovale, dove serve il tè e soddisfa le richieste dei suoi presidenti. Fuori intanto il mondo si muove, il mondo si arrabbia, il mondo sta cambiando. In quel territorio infiammato milita il suo primogenito, deciso a lottare per i diritti della sua gente, resistendo al fianco di Martin Luther King o "armandosi" al braccio di Malcolm X. Ripudiato il figlio, colpevole di non essere rimasto al suo posto, Cecil seguita a servire i presidenti che si susseguono mandato dopo mandato, sprofondando il paese nella guerra, riformandolo con le leggi sui diritti civili, integrandolo o mandandolo sulla Luna. Sette presidenti e diverse tazze riempite dopo, Cecil prenderà coscienza di sé e dei propri diritti, dimettendosi e scendendo in campo a fianco del figlio e di un sogno che ha il volto di Barack Obama.

### RECENSIONE

Il film racconta la tenacia e la determinazione di un uomo, la nascita di una nazione e la forza della famiglia. Attraverso lo sguardo e le emozioni di Cecil Gaines (Forest Whitaker) si ripercorrono gli eventi e i cambiamenti della scena socio-politica americana: dall'assassinio di John F. Kennedy e di Martin Luther King, ai movimenti dei Freedom Riders e delle Black Panther, dalla Guerra del Vietnam allo scandalo del Watergate; lotta che si svolge parallelamente nella famiglia del protagonista e di conseguenza nel suo cuore. Ciò che a una prima occhiata appare retorico, in realtà è frutto della passione civile del regista che si interroga, prima di ogni altra cosa, sulla legittimità del rispondere alla violenza con altra violenza. VERA

## THE BUTLER

**Domenica 15 giugno 2014**

UN MAGGIORDOMO ALLA CASA BIANCA

DAL REGISTA CANDIDATO ALL'OSCAR LEE DANIELS



# Philomena

dall'acclamato  
regista di

**Anno:** 2013

**Genere:** drammatico

**Regia:** Stephen Frears

**Attori:** Judi Dench, Steve Coogan, Charlie Murphy

**Durata:** 98 minuti

"Un film che sa commuovere, far pensare e divertire"

## TRAMA

Irlanda, 1952. Philomena Lee, ancora adolescente, resta incinta. Cacciata dalla famiglia, viene mandata al convento di Roscrea. Per ripagare le religiose delle cure che le prestano prima e durante il parto, Philomena lavora nella lavanderia del convento e può vedere suo figlio Anthony un'ora sola al giorno. A tre anni Anthony le viene strappato e viene dato in adozione ad una coppia di americani. Per anni Philomena cercherà di ritrovarlo. Cinquant'anni dopo incontra Martin Sixsmith, un disincantato giornalista, e gli racconta la sua storia. Martin la convince allora ad accompagnarlo negli Stati Uniti per andare alla ricerca di Anthony.

## RECENSIONE

Stephen Frears racconta in questo suo riuscitissimo film la storia vera di una madre alla ricerca del figlio perduto che Martin Sixsmith ha reso nota con il libro "The lost Child of Philomena Lee" che, pubblicato nel 2009, ha consentito a molte donne di sentirsi sostenute nel raccontare il loro "vergognoso" passato. Philomena è una donna magnifica, priva di autocommiserazione, che continua ad avere fede nonostante le ingiustizie subite. Sta proprio nella chiusura di questa dichiarazione il senso profondo di un film che sa commuovere, far pensare e anche divertire. Frears ci fa sapere che Philomena non ha perso la fede (quella vera) e costruisce il suo film (grazie a due formidabili interpreti come Judi Dench e Steve Coogan) proprio sul confronto tra due persone che partono da punti di vista in materia estremamente distanti. Martin giornalista e studioso della storia della Russia non crede in Dio ed ha scarsa fiducia anche negli esseri umani di cui ha assaggiato sulla propria pelle la feroce doppiezza. Philomena non è una donna colta (legge romanzetti d'amore di cui ricorda ogni dettaglio) e avrebbe mille ragioni per essere divenuta una delle atee più rigorose ma non è così. Perché è riuscita, anche nella sofferenza più profonda, a non confondere Dio con coloro che hanno talvolta la pretesa (trasformata in potere prevaricatore e assoluto) di rappresentarlo.

Philomena e Martin si confrontano e anche si scontrano in materia ma non si tratta qui di chi abbia ragione o abbia torto. Si tratta piuttosto di un incontro che è sempre possibile quando si è capaci di andare al di là delle barriere che il pregiudizio erige tra le persone.

Lunedì 16 giugno 2014

un film di STEPHEN FREARS